

209. 1274 agosto 26, domenica, Tradate

Meliano, prevosto della chiesa di S. Bartolomeo al Bosco, investe « nomine massaritiï » Guarando « de Humana », di Tradate, di ventitré appezzamenti di terra nel territorio di Tradate.

Giovanni « notarius filius Guillelmi de Castronovo de burgo Aplano » scrive. Originale, cart. 165.

210. 1274 agosto 26, domenica, Tradate

Meliano, prevosto della chiesa di S. Bartolomeo al Bosco, investe « nomine massaritiï sive locationis » Pietro « de Cornu », di Tradate, di sette appezzamenti di terra nel territorio di Tradate.

Giovanni « notarius filius Guillelmi de Castronovo de burgo Aplano » scrive. Originale, cart. 165.

211. 1274 agosto 26, domenica, Tradate

Meliano, prevosto della chiesa di S. Bartolomeo al Bosco, investe « nomine massaritiï sive locationis » Giacomo « Ferrarium », di Tradate, di cinque appezzamenti di terra nel territorio di Tradate.

Giovanni « notarius filius Guillelmi de Castronovo de burgo Aplano » scrive. Originale scritto con altri atti sulla stessa pergamena, cart. 165.

212. 1274 agosto 26, domenica, Tradate

Meliano, prevosto della chiesa di S. Bartolomeo al Bosco, investe « nomine massaritiï » Pietro « Ferrarium », di Tradate, di sei appezzamenti di terra nel territorio di Tradate.

Giovanni « notarius filius Guillelmi de Castronovo de burgo Aplano » scrive. Originale scritto con altri atti sulla stessa pergamena, cart. 165.

213. 1274 agosto 26, domenica, Tradate

Meliano, prevosto della chiesa di S. Bartolomeo al Bosco, investe « nomine massaritiï » Guglielmo « Boldonum », di Tradate, di un appezzamento di terra nel territorio di Tradate.

Giovanni « notarius filius Guillelmi de Castronovo de burgo Aplano » scrive. Originale, cart. 165.

221. 1277 luglio 25, domenica, Tradate

Guglielmo [« Tradarius »], detto « Maza », vende « ad libellum » alla chiesa di S. Bartolomeo al Bosco un appezzamento di terra con viti nel territorio di Tradate.

[Yeno] « notarius filius quondam ser [...] de loco Tradate ». Originale, cart. 165.

198. 1273 dicembre 7, giovedì

Beltramo « de Cornu », detto « Fromizars », figlio del fu Beltramo « de Cornu », di Tradate, vende alla chiesa di S. Bartolomeo al Bosco un appezzamento di terra nel territorio di Tradate.

Guglielmo « de Castronovo » « notarius » roga.

Beltramo « notarius filius quondam Iohannis de Castronovo civitatis Mediolani » scrive.

Originale, cart. 165²².

222. 1277 [dicembre ...], venerdì, Milano « in capella Sancte Agathe sita in palacio veteri archiepiscopatus Mediolanensis »

Ottone Visconti, arcivescovo di Milano, ordina l'unione della chiesa di S. Bartolomeo al Bosco al capitolo della metropolitana di Milano.

Antegrado « Crottus » « publicus civitatis Mediolani notarius ac scriba predicti domni archiepiscopi » roga.

Guglielmo « filius Marchisii Saroni civitatis Mediolani porte Ticinensis » scrive.

Originale scritto con altri atti sulla stessa pergamena, cart. 166²⁴.

223. 1277 dicembre [...], giovedì, Milano « in capella Sancte Agathee in pallacio veteri archiepiscopatus Mediolanensis »

Ottone Visconti, arcivescovo di Milano, consente al capitolo metropolitano di prendere possesso della chiesa e dei beni di S. Bartolomeo al Bosco.

Antegrado « Crottus » « publicus civitatis Mediolani notarius ac scriba predicti domni archiepiscopi » roga.

Guglielmo « filius Marchisii Saroni notarius porte Ticinensis civitatis Mediolani » scrive.

Originale scritto con altri atti sulla stessa pergamena, cart. 166.

237. 1282 agosto 23, domenica, Appiano « in domo suprascripti ser Ugonis »

Riccadonna, figlia del fu Alberto « de Villa », di Appiano, vende « ad proprium » a Ugone « de Gazio » tutti i beni mobili e immobili e i diritti di sua proprietà ad Appiano e nel suo territorio.

Giacomo « notarius filius quondam ser Mainfredi de Vertemate de loco Vogenzate ».

Copia semplice da copia di Lantelmo « notarius filius quondam ser Durantis de Ripa notarii civitatis Mediolani porte Vercelline », cucita con altri atti, cart. 165.

232. 1282 marzo 10, martedì, Milano « in ordinaria ecclesie maioris »

Il capitolo metropolitano di Milano investe « nomine locationis » Tibaldo « Comitum », canonico della chiesa di Castelseprio, della quarta parte della decima e del diritto di riscossione della medesima nel territorio di Tradate.

Giacomino « Moranus » « de Sexto notarius ac scriba curie archiepiscopatus Mediolanensis ».

Originale, cart. 166.

233. 1282 maggio 4, lunedì, Milano « in ordinaria ecclesie maioris »

Gallarolo « Riperti », figlio del fu Giacomo « Riperti », di Abbiate Guazzone, dichiara di aver ricevuto da Antonio « de Carnixio », canovario del capitolo metropolitano, la somma di dieci lire di terzioli per due pianete e un messale che il detto Gallarolo aveva ricevuto in pegno dal prevosto della chiesa di S. Bartolomeo al Bosco e che sono stati resi al detto capitolo.

Lantelmino « notarius filius quondam ser Durantis de Ripa notarii civitatis Mediolani porte Vercelline ».

Originale scritto con altri atti sulla stessa pergamena, cart. 166.

234. 1282 maggio 4, lunedì, Milano « in ordinaria ecclesie maioris »

Filippo, figlio del fu Madio « Philipi », di Abbiate Guazzone, dichiara di aver ricevuto da Antonio « de Carnixio », canovario del capitolo metropolitano, la somma di diciassette lire di terzioli per una croce d'argento e una bibbia, che il detto Filippo aveva ricevuto in pegno dal prevosto della detta chiesa e che sono state rese al detto capitolo.

Lantelmino « notarius filius quondam ser Durantis de Ripa notarii civitatis Mediolani porte Vercelline ».

Originale scritto con altri atti sulla stessa pergamena, cart. 166.

235. 1282 luglio 30, giovedì

Alla presenza di Giovanni « de Ribaldis », giudice e assessore del podestà di Milano, Filippino « de [Criva] », servitore del comune, dichiara di essersi recato, su richiesta del capitolo di S. Maria Maggiore, a Tradate, a Venegono Inferiore, a « Calorona » e a Barenzate a contestare e far stimare i beni dei debitori.

Ardengo « Cavallus » « notarius palatii communis Mediolani » sottoscrive. Copia autentica coeva cucita con altri atti, cart. 166.

236. 1282 agosto 22, sabato

Alla presenza di Alessandro « Cavallo », giudice e assessore del podestà di Milano, Antonio « Montenarius », servitore del comune di Milano, riferisce di essersi recato, per ordine dell'assessore e su richiesta del capitolo di S. Maria Maggiore, a Tradate, « Vogenzate » e Abbiate Guazzone per contestare e far stimare i beni del debitore del detto capitolo.

Petrino « de Caponago » « notarius palatii communis Mediolani » sottoscrive. Copia autentica coeva cucita con altri atti, cart. 166.

245. 1283 maggio 21, venerdì

Alla presenza di Antellino « de Sellarano », giudice e assessore del podestà di Milano, Pietro « Bottus », servitore del comune di Milano, dichiara di essersi recato a Tradate per ordine del detto assessore e su richiesta del capitolo di S. Maria Maggiore e di aver investito i massari e i fittavoli del detto luogo delle terre che essi coltivano per conto del detto capitolo, ordinando loro di consegnare all'assessore o agli ordinari del capitolo i proventi delle dette terre.

Nicolino « Moronus » « notarius camere pallatii communis Mediolani ».

Copia autentica coeva cucita con altri atti, cart. 166.

246. 1283 maggio 22, sabato

Poiché i massari e i fittavoli che lavorano a Tradate le terre di proprietà del capitolo di S. Maria Maggiore non si sono presentati all'assessore del podestà di Milano nonostante l'ordine ricevuto da Pietro « Botto », servitore del comune di Milano, vengono multati.

Romerio « de Sancta Maria » « notarius ad banna pallatii communis Mediolani ».

Copia autentica coeva cucita con altri atti, cart. 166.

247. 1283 maggio 22, sabato

Poiché i consoli di Tradate non hanno consegnato il dovuto ad Antolino « de Salarrano », assessore del podestà di Milano, in seguito alla richiesta del capitolo di S. Maria Maggiore di Milano, vengono multati.

Romerio « de Sancta Maria » « notarius ad banna palatii communis Mediolani ».

Copia autentica coeva, cucita con altri atti, cart. 166.

248. 1283 giugno 5, sabato, Milano « in ordinaria ecclesie Mediolani in domo habitationis predicti domini archipresbiteri »

Orrico « Scacabarozius », arciprete del capitolo metropolitano di Milano, investe « nomine locationis et massaritii » Billiano, figlio del fu Alcherio « de Pusterla », di un appezzamento di terra nel territorio di Tradate.

Obizzone « filius domni Gualterii Ferrarii de Dugniano notarius civitatis Mediolani parrochie Sancti Iohannis ad Concham porte Romane » roga.

Lantelmo « filius quondam ser Durantis de Ripa notarius civitatis Mediolani porte Vercelline » scrive.

Originale cucito con altri atti, cart. 166.

251. 1283 agosto 19, giovedì (Milano) « ad banchum suprascripti iudicis »

Restagio « de Lombardis », giudice e assessore del podestà di Milano, ordina a Stefano « de Aplano », servitore del comune di Milano, di far consegnare alla chiesa di S. Bartolomeo al Bosco le decime che le spettano.

Filiocio « de Hermenulfis » « notarius pallatii » roga.

Anselmo « de Vigizollo » « notarius civitatis Mediolani porte Nove » scrive.
Originale cucito con altri atti, cart. 165.

256. 1284 aprile 17, lunedì

Alla presenza di Bellafino « Caradritto », giudice e assessore del podestà di Milano, Arnolfo « Hermizanus », servitore del comune di Milano, dichiara di essersi recato a Tradate e di aver comunicato agli interessati il termine ultimo entro cui consegnare il dovuto al capitolo di S. Maria Maggiore di Milano.

Manca la sottoscrizione notarile.

Copia semplice coeva cucita con altri atti, cart. 166.

258. 1284 luglio 27, giovedì

Alla presenza di Iacopino « de Amizis », giudice e assessore del podestà di Milano, Catanio « de Besuzio », servitore del comune di Milano, riferisce di essersi recato a Tradate, su richiesta del capitolo di S. Maria Maggiore di Milano, a far contestare, far stimare e mettere in deposito i beni dei debitori del detto capitolo.

Alcherio « de Sancto Michaelle » « notarius camere pallatii communis Mediolani ».

Copia autentica coeva cucita con altri atti, cart. 166.

259. 1284 luglio 29, sabato

I consoli e il canevario di Tradate vengono multati per non aver agito in modo conforme agli ordini di Iacopino « de Amizis », giudice e assessore del podestà di Milano.

Manca la sottoscrizione notarile.

Copia semplice coeva cucita con altri atti, cart. 166.

261. 1285 giugno 18, lunedì

Alla presenza di Groppio « de Cremona », giudice e assessore del podestà di Milano, Pietro « Pannoldus », servitore del comune di Milano, dichiara di essersi recato a Tradate, su richiesta del capitolo di S. Maria Maggiore di Milano, a stimare i prodotti delle terre dei debitori del capitolo della detta chiesa.

Corradino « notarius pallatii communis Mediolani ».

Copia autentica coeva cucita con altri atti, cart. 166.

262. 1286 giugno 27

Alla presenza di Berardino « de Medicis », giudice e assessore del podestà di Milano, Airaldo « Catanius » « de Busti », servitore del comune di Milano, dichiara di essersi recato a Tradate, per ordine del detto assessore e su richiesta del capitolo di S. Maria Maggiore, a contestare e far stimare i prodotti della terra dei debitori del detto capitolo.

Dionisio « de Buirago » « notarius camere pallatii communis Mediolani ».

Copia autentica coeva cucita con altri atti, cart. 166²⁵.

263. 1286 luglio 2, martedì

Alla presenza di Guglielmo « de Aplano », giudice e assessore del podestà di Milano, Airaldo « Catanius » « de Busti », servitore del comune di Milano, dichiara di essersi recato a Tradate, per ordine del detto assessore e su richiesta del capitolo di S. Maria Maggiore di Milano, a contestare e far stimare i prodotti della terra del detto capitolo tenuta dai debitori del medesimo.

Galvanio « de Melzo » « notarius camere palatii communis Mediolani ».

Copia autentica coeva cucita con altri atti, cart. 166.

264. 1287 giugno 26, giovedì

Alla presenza di Enrico « de la Fontana », giudice e assessore del podestà di Milano, Bassiano « de Galbiate », servitore del comune di Milano, dichiara di essersi recato a Tradate su richiesta dell'arciprete di S. Maria Maggiore di Milano, a contestare, far stimare e mettere in deposito i prodotti della terra e i beni di proprietà dei debitori del detto capitolo.

Obizzone « Ferrarius de Dugnano » « notarius camere palatii communis Mediolani ».

Copia autentica coeva cucita con altri atti, cart. 166.

265. 1287 luglio 14, lunedì

Alla presenza di Giovanni « de Beccaria », giudice e assessore del podestà di Milano, Bassiano « de Galbiate », servitore del comune di Milano, dichiara di essersi recato a Tradate, su richiesta dell'arciprete di S. Maria Maggiore di Milano, e di aver ordinato ai consoli del detto luogo di aiutarlo a conte-

stare, far stimare e mettere in deposito i prodotti della terra e i beni dei debitori del detto capitolo.

Manca la sottoscrizione notarile.

Copia semplice coeva cucita con altri atti, cart. 166.

266. 1288 febbraio 16, lunedì

Alla presenza di Bonincontro « Mirollo », giudice e assessore del podestà di Milano, Pietro « de Lambrate », detto « Talionus », servitore del comune di Milano, dichiara di essersi recato a Tradate, su richiesta del capitolo di S. Maria Maggiore di Milano e su richiesta di Ventura « de Baxilicapetri », prevosto della chiesa di S. Giovanni di Castelseprio, a contestare e far stimare i beni dei debitori del detto capitolo e della detta chiesa.

Taraschino « Taraschulus » « notarius palatii communis Mediolani ».

Copia autentica coeva cucita con altri atti, cart. 166.

269. 1288 luglio 4

I consoli di Tradate vengono multati per non essersi presentati da Taddeo « de Assixio », giudice e assessore del podestà di Milano, e per non avergli consegnato il dovuto.

Beltramino « de Vitudono » « notarius ad banna palatii communis Mediolani »

Copia autentica coeva cucita con altri atti, cart. 166²⁶.

270. 1288 luglio 17, sabato

Alla presenza di Taddeo « de Assixio », giudice e assessore del podestà di Milano, Viviano « de Crena », servitore del comune di Milano, dichiara di essersi recato a Tradate, per ordine del detto giudice e su richiesta dell'arciprete di S. Maria Maggiore di Milano, e di aver ordinato ad alcune persone del detto luogo di presentarsi dal detto giudice per consegnare al detto capitolo il dovuto.

Manca la sottoscrizione notarile.

Copia semplice coeva cucita con altri atti, cart. 166.

271. 1288 luglio 17, sabato

Alla presenza di Taddeo « de Assixio », giudice e assessore del podestà di Milano, Viviano « de Crena », servitore del comune di Milano, dichiara di essersi recato a Tradate con Bellino « Ferrario » di Paderno Dugnano, procuratore del capitolo di S. Maria Maggiore di Milano, a contestare, far stimare e mettere in deposito i beni dei debitori del detto capitolo.

Manca la sottoscrizione notarile.

Copia semplice coeva cucita con altri atti, cart. 166.

272. 1289 agosto 1, lunedì

Alla presenza di Obizzone « de Lomello », giudice e assessore del podestà di Milano, Viviano « de Crena », servitore del comune di Milano, riferisce di essersi recato a Tradate e di aver citato i fratelli Guidazio e Corrado, figli del fu Pietro « Caymi », in merito alla causa in corso fra i detti fratelli e S. Maria Maggiore.

Bassanino « de Pescelago » « notarius pallatii communis Mediolani ».

Copia autentica coeva cucita con altri atti, cart. 166.

273. 1289 agosto 1, lunedì

Alla presenza di Obizzone « de Lomello », giudice e assessore del podestà di Milano, Viviano « de Crena », servitore del comune di Milano, riferisce di essersi recato a Tradate e di aver citato i fratelli Biliano, Tommasino, Ricobaldo, Lampugnano e Pagano detti « de Pusterlla » in merito alla causa in corso fra i detti fratelli e S. Maria Maggiore.

Bassanino « de Pescelago » « notarius pallatii communis Mediolani ».

Copia autentica coeva cucita con altri atti, cart. 166.

274. 1289 agosto 1, lunedì

Bellino « Ferrarius », di Paderno Dugnano, procuratore del capitolo metropolitano, tramite Viviano « de Crena », servitore del comune di Milano, cita Tommasino « Pusterlla », che abita a Tradate.

Pagano « de Albairate » « notarius ad banna pallatii communis Mediolani ».

Copia autentica coeva cucita con altri atti, cart. 166.

275. 1289 agosto 1, lunedì, Tradate « in carubio »

I fratelli Guidone e Corrado, figli del fu Pietro « Caimi », nominano alcuni garanti nelle cause in cui essi sono coinvolti.

Landolfo « filius quondam Iacobi Doxne de Gerenzano civitate s Međ olani burgi porte Cumane ».

Originale cucito con altri atti, cart. 166.

278. 1289 agosto 20, sabato

Bellino « Ferrarius », di Paderno Dugnano, procuratore del capitolo di S. Maria Maggiore di Milano, contesta che Billiano, Ricobaldo, Lampugnano e Pagano, figli del fu Alcherio « de Pusterla », di Tradate, non si sono presentati entro il termine stabilito a Obizzone « de Lomello », giudice e assessore del podestà di Milano.

Marino « de [...] » « notarius ad banna palatii communis Mediolani ».

Copia autentica coeva cucita con altri atti, cart. 166.

281. 1289 agosto 31, mercoledì

Obizzone « de Lomello », giudice e assessore del podestà di Milano, dà disposizioni nella causa in corso fra Bellino « Ferrarius », di Paderno Dugnano, procuratore del capitolo di S. Maria Maggiore da una parte e Billiano « de Pusterla », che abita a Tradate, dall'altra.

Bassanino « de Pescelago » « notarius pallatii communis Mediolani ».

Copia autentica coeva cucita con altri atti, cart. 166.

282. 1289 agosto 31, mercoledì

Obizzone « de Lomello », giudice e assessore del podestà di Milano, dà disposizioni nella causa in corso fra Bellino « Ferrarius », di Paderno Dugnano, procuratore del capitolo di S. Maria Maggiore, da una parte e i fratelli Guidazio e Corrado, figli del fu Pietro « Caimi », che abitano a Tradate, dall'altra.

Bassanino « de Pescelago » « notarius pallatii communis Mediolani ».

Copia autentica coeva cucita con altri atti, cart. 166.

283. 1289 settembre 1, giovedì

Obizzone « de Lomello », giudice e assessore del podestà di Milano, dà disposizioni nella causa in corso fra Bellino « Ferrarius », di Paderno Dugnano, procuratore del capitolo di S. Maria Maggiore da una parte, e i figli del fu Alcherio, che abitano a Tradate, dall'altra.

Bassanino « de Pescelago » « notarius pallatii communis Mediolani ».

Copia autentica coeva cucita con altri atti, cart. 166.

294. 1298 dicembre 27, sabato, Tradate « in domo habitationis dicti Ricobaldi emptoris »

Albertolo, figlio del fu Anselmo « de Pradello » e sua moglie Divizia vendono « ad libellum » a Ricobaldo, figlio del fu Alcherio « de Pusterla » alcuni appezzamenti di terreno nel territorio di Tradate.

Ottone detto « Lodexanus » « notarius filius quondam ser Tadei Monetarii de loco Carbonate ».

Originale, cart. 166.

Nel corso di ulteriori ricerche è stata rinvenuta la pergamena che viene riportata di seguito.

1217 novembre 24, Milano « in ecclesia Sancte Marie Maioris »

Ottone, officiante della chiesa di S. Pietro « de loco Birixano », cede « nomine transactionis » alla chiesa di S. Bartolomeo al Bosco vari oggetti connessi con il culto.

Giacomo « Stampa » « filius quondam ser Cordaprilis Stampe de Vialevada notarius et imperatoris missus » sottoscrive.

Redulfo « filius Gilberti Bosse de contrata Sancti Xisti notarius sacri palatii ».

Originale, cart. 165.

2. [sec. XIII]

Uguzone « de Clivio » e Pietro « de Tradate », canonici della chiesa di S. Bartolomeo al Bosco, nominano Pietro « de Tradate » prevosto della detta chiesa dopo la morte di Pietro « de Castiliono ».

Copia semplice da copia di Lantelmo « notarius filius quondam ser Durantis de Ripa notarii civitatis Mediolani porte Vercelline », cucita con altri atti, cart. 165.

3. [sec. XIII]

Corrado, figlio del fu Alberto « de Villa », di Appiano, a nome proprio e di altre persone che egli rappresenta, approva e conferma l'elezione di Meliano « de Aliate » a prevosto della chiesa di S. Bartolomeo al Bosco dopo la morte di Pietro « de Tradate ».

Copia semplice da copia di Lantelmo « notarius filius quondam ser Durantis de Ripa notarii civitatis Mediolani porte Vercelline », cucita con altri atti, cart. 165.